

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1286 del 13/03/2018
Oggetto	5^ modifica ns Fonderie Alluminio Tazzari_ex Fomet
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1342 del 13/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno tredici MARZO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

**Oggetto: D.Lgs. n° 152/06<sup>1</sup>- L.R. n° 09/15<sup>2</sup> - Azienda Fonderie Alluminio Tazzari S.p.A. (ex Fomet S.p.A.) – quinta modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale per l’impianto IPPC di seconda fusione di alluminio (punto 2.5b dell’allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), situato in Comune di Imola (BO), Via S.S. Selice 610 n° 42/C.**

### **IL RESPONSABILE DELL’UNITÀ OPERATIVA AUTORIZZATIVI AMBIENTALI**

Premesso che, con atto dirigenziale<sup>3</sup>, l’azienda Fonderie Alluminio Tazzari S.p.A. (allora Fomet S.p.A.), con sede legale e impianti situati in Comune di Imola (BO), in Via S.S. Selice 610 n° 42/C, è stata autorizzata all’esercizio dell’attività di seconda fusione di alluminio di cui al punto 2.5b dell’Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Vista la domanda<sup>4</sup> presentata dalla ditta del 06/12/2017 sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna<sup>5</sup> con cui si richiede modifica non sostanziali dell’atto autorizzativo vigente riguardante:

- 1) installazione di un nuovo impianto per le operazioni di recupero, selezione e trasferimento della sabbia convogliato al punto di emissione esistente E28;
- 2) miglioramento dell’aspirazione sul distaffatore dell’impianto automatico terre.

Nella relazione tecnica presentata la ditta ha anche riportato l’installazione di due cassoni per la raccolta differenziata dei rifiuti in plastica e carta, da posizionare nell’area adibita al deposito temporaneo dei rifiuti. Inoltre, il Gestore ha comunicato<sup>6</sup> la dismissione del punto di emissione in atmosfera denominato E39 “Braccio mescolatore grandi getti.

Considerato che:

- allo stato attuale, le sabbie derivate della fase di sterramento manuale vengono trasportate, mediante l’utilizzo di mezzi di movimentazione, dall’area di svuotamento al distaffatore dell’impianto sabbia resina dove subiscono un trattamento meccanico prima di essere automaticamente inviata ai silos di stoccaggio della sabbia da rigenerare. L’azienda intende adottare una soluzione progettuale in grado di eliminare le criticità legate a questo processo: ovvero il Trasporto della sabbia con mezzo meccanico e l’usura di parti meccaniche del distaffatore coinvolto nel processo;

<sup>1</sup> come modificato e integrato dal D.Lgs. 128/2010 che ha abrogato il D.Lgs. 59/05;

<sup>2</sup> che ha modificato e integrato la L.R. 21/04;

<sup>3</sup> Atto con P.G. n° 147158 del 23/10/2013 rilasciato dalla Provincia di Bologna e successivamente modificato e integrato con P.G. n° 7402 del 21/01/2014, P.G. n° 148124 del 15/10/2014 e P.G. n° 100595/2015 del 13/08/2015, rilasciato dalla Città Metropolitana di Bologna e DET-AMB-2409 del 19/07/2016 rilasciata da ARPAE SAC Bologna;

<sup>4</sup> Assunta agli atti con protocollo PG. n° 100569 del 13/08/2016;

<sup>5</sup> Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012

<sup>6</sup> nota acquisita con Prot. PGBO/2018/4289 del 21/02/2018

- la modifica prevede la realizzazione di una pavimentazione grigliata dove verranno effettuate le lavorazioni di svuotamento manuale. Le sabbie derivanti dal processo di svuotamento manuale verranno raccolte sotto la pedana grigliata e inviate all'impianto di recupero e trasporto di sabbie così costituito:
  - tramoggia deposito sabbia;
  - trasportatore a nastro;
  - deferizzatore magnetico a nastro utilizzato per la separazione dei metalli dalla sabbia;
  - recuperatore, utilizzato per la prima vagliatura, dotato di cappa per convogliamento delle polveri;
  - classificatore, utilizzato per fluidificare la sabbia.

A valle del trattamento sarà presente un propulsore di rilancio che trasporta la sabbia direttamente nei silos di stoccaggio esistenti, mediante condutture chiuse.

- a seguito dei suddetti interventi, le aspirazioni dell'impianto di trattamento meccanico della sabbia, caratterizzato da inquinanti della stessa tipologia di quelli generati dalla fase di distaffatura, saranno convogliate al punto di emissione "E28 distaffatura terre impianto automatico", al fine di ridurre al minimo la lunghezza delle tubazioni e garantire migliori prestazioni a livello impiantistico.
- l'aumento teorico di portata e dei relativi flussi di massa autorizzati verrà compensato dalla riprogettazione dell'impianto di aspirazione esistente sul distaffatore dell'impianto automatico grazie all'installazione di una cappa troncopiramidale a tetto in sostituzione dell'attuale sistema di captazione frontale; il progetto prevede inoltre la sostituzione del filtro a tasche attualmente presente con uno a maniche rispondente alle migliori tecnologie disponibili. Verrà, infine, sostituito anche il motore ventilatore con uno di nuova generazione in grado di garantire migliore efficienza energetica; lo stesso verrà installato all'interno del capannone nei pressi del reparto 5 al fine di contenere le emissioni sonore. Tale soluzione permetterà di poter aspirare entrambe le zone (area di distaffatura e impianto di trattamento meccanico sabbie) mantenendo inalterata la portata di aspirazione attualmente autorizzata ed i relativi limiti di concentrazione.
- dal punto di vista acustico, la modifica impiantistica prevista, riguardante lo spostamento del camino E28 dallo stesso lato del fabbricato e del motore dell'impianto filtrante di aspirazione, dall'esterno all'interno dello stabilimento, non porterà alcun peggioramento rispetto all'attuale clima acustico, dell'area. Pertanto, tenendo conto del posizionamento futuro dei macchinari, della natura degli impianti, della loro potenza sonora, la valutazione previsionale di impatto acustico allegata conclude che l'intervento in progetto, non apportando modifiche significative alle sorgenti sonore, non andrà ad alterare il clima acustico presso i potenziali recettori interessati.

Vista la Relazione Istruttoria<sup>7</sup> di ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna – Unità IPPC nella quale si esprimono valutazioni in merito alle richieste di modifica;

Valutato necessario procedere alla modifica non sostanziale dell'atto al P.G. n° 147158 del 23/10/2013 e s.m.i.;

rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica;

### **Determina**

- 1) di **prendere atto** di quanto comunicato relativamente alle modifiche dell'area adibita al deposito temporaneo dei rifiuti;
- 2) di **prendere atto** della dismissione dell'emissione E39;
- 3) **approvare** le richieste di modifica presentata dalla ditta di cui ai punti 1 e 2, stabilendo quanto segue:
  - **il Gestore dovrà provvedere alla messa in esercizio e a regime dell'emissione E28 secondo le modalità e le tempistiche definite al paragrafo D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA dell'AIA.**
- 4) la **modifica modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale P.G. n° 147158 del 23/10/2013 e ss.mm.ii.**, concessa all'Azienda Fonderie Alluminio Tazzari S.p.A. (ex Fomet S.p.A.) per l'esercizio dell'attività di seconda fusione di alluminio, presso l'impianto situato in Comune di Imola (BO), Via S.S. Selice 610 n° 42/C, stabilendo quanto segue:
  - al paragrafo **C.2.1 DESCRIZIONE DELLE FASI DI LAVORAZIONE:**
    - al punto **REPARTO 5: STERRAMENTO** sia aggiunto il seguente capoverso: ***Le sabbie derivanti dal processo di svuotamento manuale vengono raccolte ed inviate ad un impianto di recupero e trattamento sabbie, dotato di sistema di captazione delle emissioni prodotte che verranno convogliate al punto E28. A valle del trattamento è presente un propulsore di rilancio che trasporta la sabbia direttamente nei silos di stoccaggio esistenti, mediante condutture chiuse.***
  - al paragrafo **C.3.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA** nella tabella **Emissioni convogliate**, sia eliminata la riga corrispondente al punto di emissione E39 e sia sostituita quella corrispondente all'emissione E28 con la seguente:

<sup>7</sup> PGBO/2018/5588 del 06/03/2018

Punto di emissione	Provenienza	Impianto di abbattimento
<b>E28</b>	<i>Distaffatura terre impianto automatico/ trattamento meccanico sabbie</i>	Filtro a maniche

- al paragrafo **D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA:**
  - al punto 1., nella tabella delle emissioni, sia eliminata la riga relativa all'emissione E39 e sia sostituita quella relativa all'emissione E28 con la seguente:

Punto di emissione	Fase di provenienza	Altezza minima (m)	Durata massima (h/giorno)	Parametri	Limiti autorizzativi	Unità di misura	Impianti di abbattimento
<b>E28</b>	<i>Distaffatura terre impianto automatico/ trattamento meccanico sabbie</i>	8	10	Portata	22.000	Nm <sup>3</sup> /h	filtro a maniche
				Polveri Totali	10	mg/Nm <sup>3</sup>	
				Silice libera cristallina	2	mg/Nm <sup>3</sup>	

- siano aggiunti i seguenti punti 21, 22, 23
  - Per il punto di emissione **E28** il Gestore dovrà dare comunicazione preventiva della data di messa in esercizio, ad ARPAE – SAC e ARPAE – Servizio Territoriale Distretto di Imola, con almeno 15 giorni di anticipo, ai sensi dell'art. 269, comma 6, titolo V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
  - Entro 180 giorni dalla data di messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti, salvo diversa comunicazione relativa alla richiesta motivata di proroga;
  - Il Gestore è tenuto ad effettuare, per i punti di emissione sopraccitati, gli autocontrolli di messa a regime durante un periodo continuativo di 10 giorni, a partire dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto. In tale periodo, la ditta dovrà effettuare tre controlli (il primo giorno, il decimo e in un giorno intermedio qualsiasi).**
- al paragrafo **D.3.4 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA**, alla **Tabella 5 Emissioni convogliate** la riga relativa all'emissione E28 sia così sostituita:

Punto di emissione	Fase di provenienza	Parametro	Unità di misura	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
E28	Distaffatura terre impianto automatico/ trattamento meccanico sabbie	Portata	Nm <sup>3</sup> /h	Annuale	Su supporto informatico da trasmettere nel <u>report annuale</u> Conservazione dei certificati di analisi
		Polveri Totali	mg/Nm <sup>3</sup>		
		Silice libera cristallina	mg/Nm <sup>3</sup>		

- al paragrafo **D.3.14 CONTROLLO DELL'IMPIANTO DA PARTE DI ARPA**, nella *Tabella 20 - Attività di Arpa*, la riga delle Emissioni in atmosfera sia così modificata:

Emissioni in atmosfera	Triennale	<i>Eventuale campionamento delle emissioni previsti al punto 1. del paragrafo D.2.7 degli stessi parametri per cui il Gestore effettua gli autocontrolli</i>
	Triennale	Verifica degli autocontrolli

- 5) che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda con l'Autorizzazione Integrata Ambientale, concessa con P.G. n° 147158 del 23/10/2013 e ss.mm.ii.;
- 6) che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento

IL FUNZIONARIO  
P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali  
**Stefano Stagni**  
*(lettera firmata digitalmente)<sup>8,9</sup>*

<sup>8</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale";

<sup>9</sup> Firma apposta ai sensi della Delega (PGB0/2017/1055 del 18/12/2017) del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa dell'Unità Autorizzazioni Ambientali, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori di modifica non sostanziale delle AIA;

Firma apposta ai sensi della Delega (PGB0/2017/1055 del 18/12/2017) del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa dell'Unità Autorizzazioni Ambientali, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori di modifica non sostanziale delle AIA;

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**